

***RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA TERZA ANNUALITA'
DEL SECONDO QUINQUENNIO DEL PIANO DELLA TUTELA AMBIENTALE***

ALLEGATO 1

Aeroporti di Roma S.p.A.

Via Pier Paolo Racchetti, 1
00054 Fiumicino (Roma)
Cap. Soc. Euro 62.224.743,00 int. vers.
Cod. Fisc. e num d'iscr. del Registro
delle Imprese di Roma 13032990155

Repertorio Notizie Economiche
ed Amministrative di Roma n° 971268
Partita IVA - 06572251004
*Società soggetta a direzione
e coordinamento di Atlantia S.p.A.*

tel. 06-65951
fax. 06-65953646
www.adr.it
aeroportidiromaspa@pec.adr.it
aeroportidiroma@adr.it

Aeroporto G.B. Pastine
Via Appia Nuova, 1651
00043 Ciampino (Roma)
tel. 06-65951

PREMESSA

Per Aeroporti di Roma la volontà di coniugare crescita economica e salvaguardia del patrimonio ambientale è una priorità strategica che si concretizza con l'adozione di politiche di sostenibilità che comportano investimenti importanti e ed impegno sistematico.

In un'ottica di continuo miglioramento e con l'obiettivo di ridurre al minimo i propri impatti sull'ambiente, il Gruppo ADR è quindi passato da una logica di mera *compliance* normativa ad una gestione proattiva e sostenibile delle tematiche aeroportuali, tenendo sempre presenti i bisogni e le necessità delle comunità locali.

Nel 2020 la situazione epidemiologica mondiale, che ha interessato anche il nostro Paese, ha avuto pesanti ripercussioni sull'operatività degli scali romani a causa del drammatico calo del traffico aereo nazionale ed internazionale. Conseguentemente, la consuntivazione della terza annualità del secondo sotto periodo del Piano della Qualità e Tutela dell'Ambiente, regolato dal Contratto di Programma, riguarda un periodo di riferimento atipico (luglio 2019-febbraio 2020) volto ad escludere il lasso temporale caratterizzato dalla diffusione pandemica del virus COVID-19 e dalle conseguenti ripercussioni economiche che lo stesso ha determinato nella gestione degli scali. L'andamento degli indicatori ambientali relativi agli scali di Fiumicino e di Ciampino mettono comunque in luce un trend che risulta complessivamente positivo nonostante i dati risultino difficilmente paragonabili con le annualità precedenti a causa del diverso riferimento temporale.

Nonostante la situazione emergenziale affrontata, nell'anno appena trascorso l'azienda ha portato avanti il proprio impegno sul fronte della sostenibilità, testimoniandone e rendicontandone le azioni nel proprio Bilancio di Sostenibilità, disponibile online sul sito istituzionale di Aeroporti di Roma. Tale documento è stato elaborato secondo i più avanzati standard internazionali di rendicontazione (GRI, Global Reporting Initiative) e per la prima volta è stato sottoposto ad Assurance; al suo interno vengono riportati gli obiettivi raggiunti sul

fronte dello sviluppo sostenibile del business, illustrandone i principali progetti che ne hanno fatto parte.

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta uno strumento di comunicazione trasparente con gli stakeholder e favorisce un confronto fattivo con le principali realtà produttive del settore aeroportuale, orientato al miglioramento continuo. Al di là dei target definiti per le finalità previste dal Contratto di Programma con il concedente, Aeroporti di Roma sta approfondendo il massimo impegno anche su temi che non risultano esplicitamente considerate dagli indicatori di Contratto di Programma, ma che possono rappresentare priorità per i propri *stakeholder*.

Tale approccio viene sintetizzato nel Piano di Sostenibilità, un documento in cui confluiscono tutti i progetti rivolti alla tutela dell'ambiente, alla mitigazione dell'impatto aeroportuale sul territorio e allo sviluppo sostenibile dei servizi e delle infrastrutture aziendali. La redazione del Piano viene effettuata recependo input da tutte le direzioni, riassumendo ed identificando tutti i progetti che hanno risvolti in termini di sostenibilità e mitigazione degli impatti ambientali. Il documento, condiviso con l'alta dirigenza, viene periodicamente monitorato mediante un'articolata struttura di verifiche sullo stato avanzamento lavori che prevedono incontri sistematici (settimanali/mensili), che coinvolgono il Direttore Generale ed i Direttori di funzione ed hanno l'obiettivo di quantificare gli obiettivi conseguiti, eventuali punti di debolezza o aree di miglioramento su cui lavorare.

Il Piano di Sostenibilità si ispira alle linee guida internazionali definite dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite attraverso gli SDGs (Sustainable Development Goals) e si propone come uno strumento a lungo termine finalizzato a correlare la politica ambientale di ADR agli obiettivi condivisi a livello internazionale, affinché su scala locale l'azienda possa contribuire con il proprio programma di azioni/interventi al raggiungimento dei goal internazionali.

Un ulteriore aspetto che esula dagli obiettivi del Contratto di Programma, ma risulta prioritario per ADR e confluisce nel Piano di Sostenibilità come uno dei cardini dello stesso

(testimoniando l'impegno aziendale per il goal n. 11) è l'adozione di criteri di progettazione e costruzione ecocompatibili all'avanguardia.

Il contenimento del consumo di suolo nell'ambito dello sviluppo aeroportuale è infatti una tematica prioritaria per l'azienda. Gli interventi di sviluppo delle infrastrutture eseguiti sullo scalo di Fiumicino hanno contribuito al raggiungimento delle *performance di assoluta eccellenza* conseguite sul fronte della qualità dei servizi offerti ai passeggeri ed hanno permesso di conseguire importanti premi a livello mondiale (come il “*World's Most Improved Airport 2018*” o il “*ACI Best Airport Award 2019*”). Tali interventi sono stati realizzati costruendo l'aeroporto su se stesso e senza consumare territorio aggiuntivo. Il basso rapporto tra suolo consumato e passeggeri serviti, ad oggi, è decisamente minore rispetto alla media degli altri hub europei.

Oltre a dimostrare una particolare attenzione per la modalità di sviluppo “verticale” dell'aeroporto, l'approccio aziendale nei confronti dei nuovi progetti e delle nuove infrastrutture sta divenendo nel tempo sempre più ecosostenibile. I concetti di progettazione e costruzione in ambito aeroportuale stanno evolvendo in una direzione sempre più “Green”, assumendo una posizione di prioritaria importanza. A partire dal 2016 ADR ha deciso infatti di intraprendere il percorso per il conseguimento della certificazione LEED (*Leader in Energy and Environmental Design*), livello Gold. Il protocollo LEED costituisce uno standard internazionale che assicura che le nuove infrastrutture rispettino i criteri ambientali più avanzati e rigorosi a livello mondiale. La decisione aziendale di sottoporre i nuovi progetti a valutazione per il conseguimento di tale certificazione comporta una serie di prescrizioni virtuose in campo ambientale, tra cui, ad esempio il recupero della quasi totalità dei rifiuti prodotti dall'attività di demolizione e la conseguente re-immissione degli stessi nel processo produttivo/costruttivo. Inoltre, in un'ottica di progettazione responsabile, le nuove infrastrutture sono realizzate utilizzando, in via preferenziale, materiali provenienti da processi di riciclo, riducendo in tal modo i consumi di materie prime e gli impatti provenienti dai processi di estrazione e lavorazione.

Un ulteriore vincolo imposto dal protocollo è quello di promuovere l'impiego di materiali ottenuti da risorse locali (regionali), riducendo così di conseguenza anche gli impatti indotti sull'ambiente dal trasporto. Anche sul fronte dei consumi energetici i protocolli ambientali adottati per le strutture certificate LEED sono tra i più avanzati a livello mondiale.

Quelle sopra elencate sono solo alcune delle prescrizioni imposte dalla certificazione che contribuiscono a rendere le fasi di progettazione e costruzione delle nuove infrastrutture più sostenibili e responsabili nei confronti del “sistema ambiente” in cui queste ultime si inseriscono. La scelta di ADR di conseguire la certificazione è stata avviata con la sottomissione del progetto dell'Aviazione Generale dell'aeroporto di Ciampino che ha raggiunto nel 2019 il livello Gold ed è proseguita poi con la progettazione e l'avvio della realizzazione della nuova Area di Imbarco A e della Hubtown di Fiumicino.

Un altro pilastro fondamentale del Piano di Sostenibilità è il Sistema di Gestione Ambientale la cui certificazione è stata rinnovata secondo il più avanzato standard ISO 14001:2015 dando ulteriore riprova dell'approccio proattivo di ADR nei confronti dell'evoluzione del panorama normativo. Il Sistema interno di gestione è lo strumento principale insieme al “Documento Ambientale” e al “Sistema di controllo” mediante il quale l'azienda assicura un approccio “sistemico” alle tematiche ambientali, impegnandosi a verificare i comportamenti di tutti i soggetti che operano all'interno degli aeroporti romani. Il “Documento Ambientale” è uno strumento che obbliga le ditte che operano all'interno dei sedimi aeroportuali di Fiumicino e Ciampino a definire in via preliminare le modalità di gestione dei potenziali impatti ambientali derivanti delle proprie attività. La documentazione, divenuta vincolante ai fini della contrattualizzazione, viene valutata dall'ente tecnico preposto che lo approva o, eventualmente, a seguito di opportuna analisi, ne richiede integrazioni o modifiche.

A prosecuzione dell'impegno già dimostrato da ADR sul tema dei “controlli sui comportamenti ambientali” sono state inoltre sistematizzate ed incrementate le attività di verifica sul campo, volte a valutare la corretta applicazione delle norme, dei comportamenti dei terzi e delle *best practice* ambientali. I risultati dei controlli effettuati evidenziano una situazione di generale

rispetto delle normativa di riferimento e delle linee guida ambientali definite da ADR. Nel 2019 non sono state riscontrate “non conformità” significative e la situazione risulta in generale miglioramento rispetto al 2018 evidenziando un percorso di progressivo sviluppo della cultura ambientale.

L’obiettivo delle azioni sopra elencate, del Documento Ambientale, dei controlli operativi e dell’intero Sistema di Gestione è quello di assicurare sempre più l’adozione di comportamenti ambientali corretti da parte di tutti coloro che operano in aeroporto e di fare dei valori della sostenibilità e del rispetto per l’ambiente principi guida delle attività di chiunque operi all’interno degli scali romani.

Il corposo *effort* (sintetizzato e brevemente descritto in questo paragrafo), attraverso il quale l’azienda negli ultimi anni ha reso centrali e trainanti le politiche di sostenibilità nello sviluppo e nella corretta gestione degli aeroporti, è stato ufficialmente riconosciuto nel 2020 da parte dell’UNWTO (United Nation World Tourism Organization). L’Aeroporto “Leonardo da Vinci” ha infatti ricevuto dalle Nazioni Unite un prestigioso premio per la sostenibilità, che dimostra quanto sia possibile operare e gestire un aeroporto così complesso nel rispetto della sostenibilità, valore portante delle scelte aziendali di Aeroporti di Roma.

La volontà di ADR di crescere e migliorare continuamente contenendo sempre più la propria “Impronta ambientale” in differenti ambiti di competenza (risparmio energetico, risparmio idrico, abbattimento emissioni in atmosfera, inserimento delle clausole ambientali nei contratti, incremento della percentuale di raccolta differenziata) è un obiettivo principale per l’azienda. Il monitoraggio annuale di questi KPI ambientali si affianca infatti a tutte le misure finora descritte, volte ad implementare la politica di sostenibilità che guida le scelte e lo sviluppo di Aeroporti di Roma.

L’impegno aziendale trova rappresentazione nella consuntivazione degli indicatori previsti dal Contratto di Programma. Nel dettaglio, nel 2016 è stato definito il nuovo sistema di indicatori ambientali da utilizzare per il secondo sotto-periodo regolatorio (2017-21). Prendendo a

riferimento le linee guida definite da ENAC nel 2015, è stato possibile selezionare un elenco di indicatori e la definizione di obiettivi di miglioramento che –rispetto a quanto già raggiunto nel precedente quinquennio— si possono definire decisamente più rilevanti per la prospettiva di sviluppare un sistema aeroportuale sempre più sostenibile. Per gli scali di Fiumicino e Ciampino sono stati individuati i seguenti indicatori:

- *riduzione del consumo di energia presso i terminal* di 2,5 punti percentuali, rispetto al valore energetico registrato nel 2015. Sono presi in considerazione anche i consumi energetici connessi con la gestione degli impianti di condizionamento;
- *produzione di energia tramite installazione di impianti fotovoltaici*: nel quinquennio 2017-2021 ADR prevede di produrre l'1,5% di energia elettrica da fonti rinnovabili, sia nello scalo di FCO che in quello di CIA;
- *sostituzione dei veicoli del car-pooling con veicoli a basse emissioni* (prevalentemente a trazione elettrica o ibrida), arrivando a sostituire il 35% dei veicoli a FCO ed il 60% a CIA;
- *raccolta differenziata dei rifiuti non pericolosi presso le aree transito passeggeri*. Per questa tipologia di indicatore si prevede un miglioramento, nei cinque anni del piano, rispettivamente di 5 e 6 punti percentuali a FCO e CIA;
- *riduzione dei consumi di acqua potabile per passeggero* del 5% rispetto al consumo idrico registrato nel 2015 (indicatore solo per lo scalo di FCO);
- *verifica clausole ambientali inserite nei contratti*, per il controllo dell'attuazione operativa ed affidabile dei relativi contenuti.

I relativi risultati raggiunti per la terza annualità vengono riportati di seguito nei rispettivi paragrafi.

RISPARMIO ENERGETICO

Nel sito di Fiumicino negli ultimi anni si è registrato un trend in diminuzione dei consumi di energia elettrica dovuto ai significativi interventi di efficientamento messi in atto negli anni. Sono state ultimate le attività di sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia a led nei

Terminal e nella viabilità esterna e sono proseguite le sostituzioni delle torri faro con corpi illuminanti a LED lato airside; sono stati condotti i lavori di sostituzione dei gruppi frigoriferi e degli assorbitori con gruppi ad elevato rendimento. Importante contributo all'efficienza energetica è stato dato dagli innovativi software FDD che consentono di predire con logiche di AI i malfunzionamenti e le ottimizzazioni degli impianti di condizionamento, sulla base dei quali sono state generate centinaia di segnalazioni.

ADR ha installato alcuni impianti fotovoltaici e una pala mini-eolica da 10 kW, alta 32 m e che genera circa 2000 kWh al mese.

I risultati di risparmio energetico sono stati conseguiti attraverso gli interventi di cui sopra e anche grazie al profilo energetico molto efficiente degli edifici di nuova costruzione; la nuova area di imbarco E di recente realizzazione, ad esempio, si contraddistingue nel panorama mondiale per i consumi allineati ai migliori standard internazionali.

Per quanto concerne lo scalo di Ciampino, nell'area partenze e nelle aree esterne, sono proseguite le attività di sostituzione delle lampade convenzionali con quelle a tecnologia led, l'installazione di inverter sulle unità di trattamento aria nel sistema di condizionamento ed l'implementazione del cosiddetto free-cooling che, attraverso l'utilizzo dell'aria esterna, consente di ridurre i consumi energetici del sistema di condizionamento. E' stato inoltre installato un impianto di monitoraggio del condizionamento e del riscaldamento dello scalo, al fine di consentirne una gestione automatizzata.

Un'importante novità che ha inevitabilmente condizionato i consumi energetici dello scalo romano di Ciampino è stata l'entrata in esercizio, seppur graduale, della nuova Aviazione Generale avviata (a partire dalle aree comuni del piano terra) nel Gennaio del 2017, e proseguita nel 2018 (Gennaio) con l'inaugurazione di ulteriori locali handler. La messa a regime della nuova struttura, nonostante sia certificata LEED, ha influito sul fabbisogno energetico aeroportuale, comportando complessivamente un maggior consumo di energia elettrica alla luce della variazione del perimetro di riferimento.

Nel 2018 sono stati presentati al GSE progetti per l'ottenimento dei certificati bianchi. Nello specifico è stato presentato un progetto per il semestre marzo 2018-agosto 2018 per un totale di 298 titoli per un semestre e un progetto per il periodo 01/09/2018 - 31/08/2019 per un totale di 488 titoli. Il compenso ottenuto ammonta a circa 197.000€.

E' stato anche presentato un progetto per la sostituzione dei gruppi frigoriferi nella centrale termica PG344 del Terminal 1, che è stato approvato e per il quale verranno riconosciuti circa 60 TEE.

ABBATTIMENTO EMISSIONI

Nell'ambito delle azioni volte a minimizzare le emissioni in atmosfera, ADR è costantemente impegnata sul fronte della neutralizzazione delle emissioni di CO₂, tramite l'adesione (sin dal 2011) al sistema di certificazione volontaria Airport Carbon Accreditation (ACA) promosso dall'ACI Europe (Airport Council International). Tale sistema di certificazione prevede quattro livelli crescenti di accreditamento, in funzione della mappatura, della quantificazione delle emissioni prodotte e delle relative azioni di contenimento realizzate (1 Mapping, 2 Reduction, 3 Optimisation e 3+ Neutrality).

Il calcolo viene effettuato ogni anno sulla base del computo delle emissioni dell'anno immediatamente precedente, considerando sia le attività dirette del gestore aeroportuale (centrali termiche per riscaldamento e condizionamento, consumo energetico dell'aeroporto, mezzi operativi necessari per le attività aeroportuali) sia quelle di terzi che possono essere guidate o influenzate dalle attività aeroportuali.

Gli scali di Fiumicino e Ciampino hanno mantenuto nel 2020 il livello 3+ di accreditamento ACA "Neutrality" relativamente alle emissioni 2019. Tale risultato è stato ottenuto sia per le emissioni evitate insieme alle azioni messe in campo, che per la proroga normativa emessa a seguito dell'emergenza Covid.

Entrambi gli scali si posizionano nel panorama mondiale tra i pochissimi aeroporti ad aver conseguito questi risultati, raggiunti principalmente grazie ad azioni di risparmio energetico. Nella fattispecie per quanto concerne Fiumicino sono state ridotte anche le emissioni indirette, grazie al coinvolgimento degli stakeholder circa l'uso del car sharing free floating e al potenziamento degli stazionamenti dei bus, come alternative sostenibili per l'arrivo dei passeggeri in aeroporto.

La gestione e lo sviluppo di un parco veicoli sempre più rispettoso dell'ambiente costituisce, ormai da diversi anni, il perno dello sviluppo della flotta Aziendale di ADR soprattutto della flotta destinata alla mobilità del personale ed ai servizi di rappresentanza.

Nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti ADR ha avviato in questi anni un processo di ottimizzazione e contenimento del numero dei veicoli in parco organizzando la flotta in micro "pool" ed introducendo veicoli con basse emissioni di CO₂, veicoli totalmente elettrici e veicoli ibridi. Partendo da una situazione che inizialmente vedeva utilizzati complessivamente circa 180 veicoli convenzionali (alimentati esclusivamente a benzina o gasolio) il parco auto aziendale ha raggiunto a febbraio 2020 un totale di 163 veicoli di cui solo 96 alimentati a benzina/gasolio. Dei rimanenti, 12 sono completamente elettrici (Citroen C-Zero), 53 sono classificabili "full Hybrid" (Toyota Yaris Hybrid) e 2 Hybrid Plug-in. Ulteriori 7 veicoli full hybrid verranno consegnati nel corso del 2020.

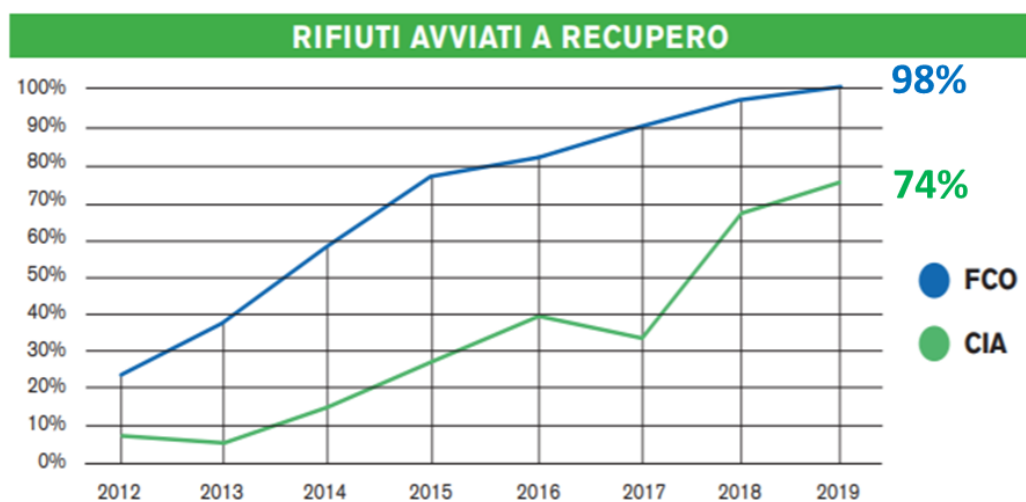
	Noleggio		Proprietà		% Fiumicino	% Ciampino
	FCO	CIA	FCO	CIA		
Autovetture di servizio in pool benzina/diesel	55	4	31	6	59,72%	52,63%
Autovetture full elettrica			11	1	40,28%	47,37%
Autovetture ibride (hybrid)	47	8				
	102	12	42	7	100,00%	100,00%
	163					

Tab. 1: Fotografia parco mezzi aziendale (pre-COVID) al 28 febbraio 2020

Per il futuro si è stabilito, nell'ambito della politica sostenibile di gestione del parco mezzi, che eventuali nuove esigenze dovranno essere soddisfatte, salvo casistiche particolari, con veicoli ibridi. Inoltre, allo scopo di massimizzare l'utilizzo di veicoli realmente ecologici si è scelto di preferire l'acquisizione di veicoli full hybrid, anche laddove veicoli mild Hybrid fossero meno costosi.

GESTIONE E TRATTAMENTO RIFIUTI

ADR è costantemente impegnata a sviluppare la differenziazione dei rifiuti prodotti all'interno del sedime aeroportuale. A partire dal 2012 la percentuale di rifiuti avviata a recupero è notevolmente aumentata grazie agli interventi di ottimizzazione del processo messi in campo da ADR: riconfigurazione delle modalità di raccolta, introduzione del porta a porta nei terminal, sensibilizzazione operatori aeroportuali. Nel 2019, nello scalo di Fiumicino è stato raggiunto per questo parametro il valore del 98%.



¹⁴ Percentuale di rifiuti avviati a recupero ricalcolata senza considerare i rifiuti costituiti da fanghi, fosse settiche e miscele acque grasse.

Per quel che riguarda l'indicatore definito per la consuntivazione del contratto di Programma si è scelto di focalizzare l'attenzione sul processo di differenziazione dei rifiuti generati nelle aerostazioni. L'indicatore considera come rifiuto differenziato solo quelli correttamente separati in fase di conferimento dall'utenza (operatori commerciali e passeggeri) all'interno dei terminal,

trascurando i risultati conseguiti dai successivi processi di lavorazione che avvengono presso gli impianti di trattamento.

In quest'ottica nell'anno appena trascorso è stato ottimizzato ulteriormente il programma di raccolta differenziata “porta a porta” ormai a pieno regime presso i due scali romani.



Per quanto concerne Ciampino il programma è stato avviato in maniera graduale a partire da Marzo 2018 ed è divenuto pienamente operativo a giugno 2018 migliorando nettamente la percentuale di rifiuto differenziato presso lo scalo. Grazie a questo investimento, nel periodo considerato (luglio 2019-febbraio 2020), circa il 56% dei rifiuti prodotti nelle aree transito passeggeri è stato differenziato, risultato decisamente maggiore rispetto all'obiettivo previsto dal contratto di programma per la terza annualità (37%).

Per quanto riguarda Fiumicino nel periodo in esame (luglio - febbraio 2020) la percentuale di rifiuto differenziato si attesta al 64%. È stato portato avanti il progetto di monitoraggio puntuale delle performance ambientali dei sub-concessionari food & beverage serviti dal “porta a porta”, attraverso la redazione di una specifica reportistica che mette in relazione il fatturato e le superfici sub-concesse con la produzione di rifiuti dei singoli punti vendita. Gli esiti del monitoraggio sono stati inviati periodicamente ai sub-concessionari.

È inoltre proseguita l'attività di verifica del conferimento dei rifiuti indifferenziati, come ulteriore strumento di stimolo alla corretta differenziazione. L'analisi, effettuata a campione su sacchetti di rifiuto indifferenziato, è finalizzata a verificare che all'interno la percentuale di rifiuto “differenziabile” sia inferiore ai livelli massimi previsti. I risultati non conformi vengono comunicati ai sub-concessionari affinché questi provvedano a migliorare le proprie *performance*.

Inoltre sono state installate, nei pressi dei controlli sicurezza dello scalo di Fiumicino, 7 macchine compattatrici di bottiglie in PET e lattine di alluminio al fine di ridurre la quantità di

rifiuti liquidi da smaltire e garantire il recupero dei contenitori stessi come imballaggi in plastica e metallo. Nello scalo di Ciampino sono state installate presso i controlli sicurezza dei terminal ulteriori 2 macchine compattatrici con analoghe caratteristiche (complessivamente 7 a Fiumicino e 2 a Ciampino).

Nel mese di settembre 2019 è stato inoltre avviato l'impianto di compostaggio della frazione "umida" del rifiuto prodotto nei terminal. Tale attività ha permesso di reimpiantare 150



tonnellate di rifiuti organici che sono state convertite in compost.

L'ambizione è quella di promuovere un sistema *green* di gestione e valorizzazione della frazione organica del rifiuto aeroportuale. Il ciclo di trattamento infatti inizia e si conclude in ambito territoriale (auto-compostaggio), dove il rifiuto organico viene prodotto. Il compost ottenuto sarà riutilizzato nelle aree verdi dell'aeroporto, valorizzando direttamente in loco il prodotto ottenuto dal trattamento.

RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ACQUA POTABILE

ADR ha investito in modo consistente per ottimizzare i consumi di acqua potabile riammodernando la rete di distribuzione, riqualificando parti significative della stessa, ed assicurando l'utilizzo dell'acqua potabile esclusivamente per gli usi per i quali è specificatamente necessaria, passando quindi all'impiego dell'acqua industriale in tutti gli altri casi. Tali interventi hanno reso possibile negli anni un risparmio idrico di circa il 30% dei consumi potabili per passeggero, rispetto al dato del 2012.

A conferma del lavoro svolto negli anni trascorsi sono proseguite anche per questa annualità, appena conclusa, le azioni volte al risparmio idrico, con il fine ultimo di sviluppare ed ottimizzare ulteriormente le modalità di utilizzo della risorsa idrica potabile.

Nella fattispecie gli interventi recenti, finalizzati all'ottimizzazione dei consumi potabili sono stati:

- L'installazione di gruppi locali di pressurizzazione muniti di inverter, in grado di garantire la regolazione delle pressioni erogate (e conseguentemente della portata);
- L'installazione di misuratori di portata e pressione in determinati punti strategici della rete di distribuzione aeroportuale. Nel corso del mese di maggio 2018 ADR ha installato, in corrispondenza degli 8 contatori volumetrici di ACEA (collocati sull'anello di rete principale di distribuzione dell'acqua potabile) altrettanti misuratori di portata/pressione in continuo. Tali dispositivi, collegati alla piattaforma di telecontrollo aeroportuale, oltre a permettere in tempo reale un controllo dell'acqua fornita da ACEA nei punti di erogazione (ed un valore complessivo misurato della fornitura idrica totale dell'Aeroporto), consentono di monitorare e ottimizzare, la gestione dei parametri di pressione e portata.
- La riqualifica di varie sezioni dell'impianto di depurazione biologico aeroportuale, nonché la realizzazione di nuovi impianti di filtrazione meccanica dell'effluente del depuratore biologico finalizzati a migliorare la qualità delle acque industriali.

VERIFICA CLAUSOLE AMBIENTALI INSERITE NEI CONTRATTI

In conformità a quanto stabilito dal Contratto di Programma e nel rispetto delle prescrizioni di legge, è proseguita nel corso dell'ultimo anno l'attività di monitoraggio per la gestione dei soggetti terzi che operano in aeroporto, nell'ottica di assicurare l'adozione di comportamenti coerenti con le politiche ambientali di ADR. Per quanto relativo alla gestione dei contratti, in fase di revisione dei *form* contrattuali, sono state inserite specifiche clausole ambientali nei capitolati speciali d'appalto e si è rilevata, per entrambi gli scali, l'opportunità di inserire tra gli obiettivi di miglioramento quello di verificarne la corretta attuazione.

Alcuni degli indicatori del Piano della Qualità e Ambiente presentato ad Enac per il periodo 2017-2021 hanno l'obiettivo di consolidare, mediante il progressivo rafforzamento dell'azione di verifica, l'attuazione delle clausole ambientali riportate nei contratti stipulati con ditte terze. Lo scopo è dunque quello di riscontrare operativamente, nei comportamenti dei soggetti terzi, la corretta applicazione dei contenuti delle prescrizioni ambientali normate dai capitolati.

L'attività di controllo descritta può essere inquadrata in un più ampio programma di intervento avviato da ADR sulla *supply chain* relativamente alle tematiche di sostenibilità. Tale verifica è applicata su una percentuale dei fornitori di Classe A, ovvero i fornitori che rappresentano sino all'80% in valore del negoziato totale, al netto dell'intragruppo e ad esclusione degli ordini che non sono oggetto di prescrizioni ambientali (ad esempio le mere forniture) e degli ordini la cui attività è terminata antecedentemente al periodo di controllo.

Le attività di controllo interessano diverse matrici ambientali, quali ad esempio la gestione dei rifiuti, le emissioni in atmosfera, gli scarichi e prelievi idrici, nonché la gestione delle sostanze pericolose, i corretti iter autorizzativi presso gli Enti Competenti, ecc. I risultati dei controlli, insieme ai rapporti redatti a seguito dei sopralluoghi, vengono registrati ed archiviati mediante un software di gestione ambientale "Archibus" che supporta le diverse fasi di controllo dalla pianificazione della verifica, alla gestione dei rilievi e chiusura del flusso. Dall'analisi globale dei risultati derivanti dall'attività condotta, nel corso dell'annualità appena conclusa, sono state

evidenziate come aree di miglioramento, ad oggi più vulnerabili, quelle della gestione dei rifiuti e della corretta tenuta delle aree logistiche e di cantiere.

Quest'ultimo è un tema particolarmente rilevante per ADR, infatti è stata emessa un'apposita procedura volta a normare la corretta gestione di queste aree, gestirne gli aspetti ambientali correlati e schedare e prevederne l'esigenza da parte delle linee. L'obiettivo è quello di censire le diverse aree all'interno del sedime da mettere a disposizione dei terzi, valutarne la compatibilità in funzione della destinazione d'uso, recintarle correttamente ed identificare univocamente, tramite un verbale di assegnazione area, il destinatario delle stesse. Questa attività è volta al contempo a prevenire eventuali fenomeni di gestione scorretta delle aree all'interno del sedime aeroportuale e a utilizzare un database di riepilogo, opportunamente popolato, che recepisce la completa offerta di aree ad uso "tecnico" di ADR con le caratteristiche specifiche relative a ciascuna area.

Infine è importante sottolineare che dall'esito del sistema di controlli rivolto ai contraenti soggetti terzi scaturisce una valutazione ambientale dei rispettivi fornitori. Questi risultati, integrati con gli esiti di ulteriori attività di audit, effettuati dalle diverse Unità di *Compliance* aziendale, confluiscono in un sistema di valutazione integrato cosiddetto "*Vendor Rating*". Tale sistema ha lo scopo di integrare il processo di qualificazione e valutazione delle imprese iscritte all'Albo Fornitori, quale strumento di valutazione di *performance*.

INDICATORI AMBIENTALI Luglio 2019 – Febbraio 2020 AEROPORTO FIUMICINO

CONSUNTIVAZIONE FIUMICINO 3° ANNUALITÀ (lug19-feb20)		3° annualità	Obiettivo
Riduzione del consumo di energia presso i terminal	Riduzione del consumo di energia (in kWh), rispetto all'anno base	50.834.096*	82.810.199
Produzione di energia tramite installazione di impianti fotovoltaici	MWh prodotti da fonti tradizionali (non rinnovabili) rispetto ai MWh consumati	99,72%	99,0%
Sostituzione dei veicoli del car-pooling con veicoli a ridotte emissioni	% di veicoli ad emissioni non ridotte rispetto al parco mezzi ADR	59,72%	79,0%
Raccolta differenziata dei rifiuti non pericolosi	% di rifiuti differenziati presso le aree transito passeggeri	64%	53,0%
Riduzione dei consumi di acqua potabile**	% riduzione dei consumi (in litri) di acqua potabile consumata per pax, rispetto all'anno base	10%	3%
Verifica rispetto clausole ambientali inserite nei contratti	% di contratti non verificati	84%	80,0%

* il consuntivo **50.834.096 kWh** si riferisce ad un periodo di soli 8 mesi (luglio 2019-febbraio 2020). Per ottenere un consumo annuale (**76.251.144 kWh**) comparabile e coerente con i consuntivi delle annualità precedenti e con l'obiettivo (82.810.199 kWh) i consumi mensili relativi ai 4 mesi del periodo di chiusura dell'aeroporto stati posti pari al valore mensile estrapolato sulla base dei consumi misurati degli 8 mesi di attività (luglio2019-febbraio2020).

**per le modalità di consuntivazione dell'indicatore dei consumi idrici si rimanda alla relazione sui consumi di acqua potabile

INDICATORI AMBIENTALI Luglio 2019 – Febbraio 2020 AEROPORTO CIAMPINO

CONSUNTIVAZIONE CIAMPINO 3° ANNUALITÀ (lug19-feb20)		Consuntivo	Obiettivo
Riduzione del consumo di energia presso i terminal	Riduzione del consumo di energia (in kWh), rispetto all'anno base	6.146.169*	10.520.718
Produzione di energia tramite installazione di impianti fotovoltaici	MWh prodotti da fonti tradizionali (non rinnovabili) rispetto ai MWh consumati	100%	99,0%
Sostituzione dei veicoli del car-pooling con veicoli a ridotte emissioni	% di veicoli ad emissioni non ridotte rispetto al parco mezzi ADR	52,63%	70,0%
Raccolta differenziata dei rifiuti non pericolosi	% di rifiuti differenziati presso le aree transito passeggeri	56%	37,0%
Verifica rispetto clausole ambientali inserite nei contratti	% di contratti non verificati	50%	80,0%

* il consuntivo **6.146.169 kWh** si riferisce ad un periodo di soli 8 mesi (luglio 2019-febbraio 2020). Per ottenere un consumo annuale (**9.219.254 kWh**) comparabile e coerente con i consuntivi delle annualità precedenti e con l'obiettivo, i consumi mensili relativi ai 4 mesi del periodo di chiusura dell'aeroporto stati posti pari al valore mensile estrapolato sulla base dei consumi misurati degli 8 mesi di attività (luglio2019-febbraio2020).